

Quel gusto decadente di Agim Sulaj

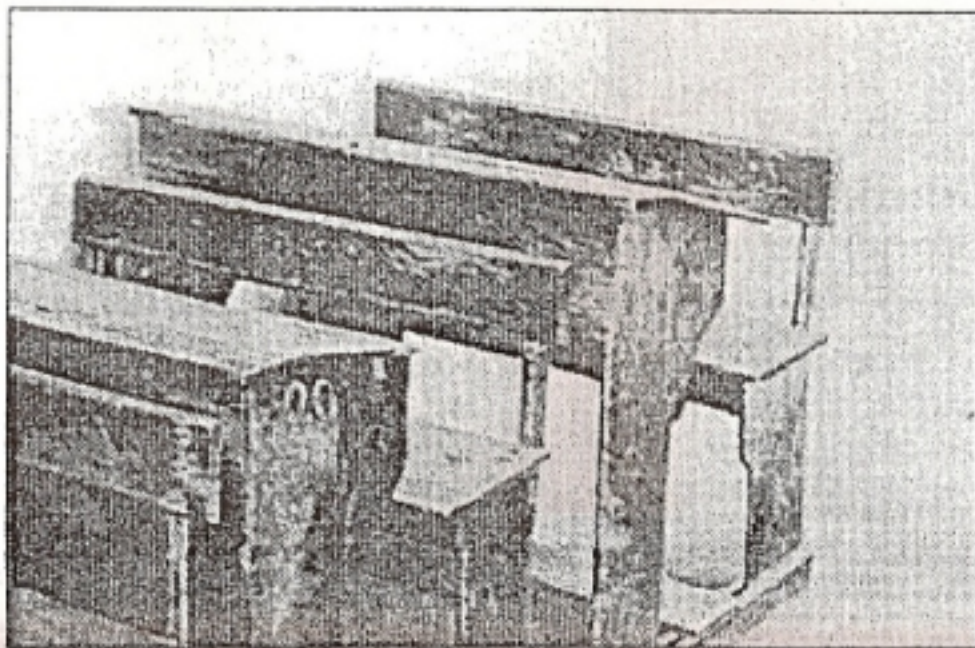
In mostra olii e disegni dell'artista albanese

La mostra promossa il 6 febbraio dal comune di Rimini per il pittore albanese Agim Sulaj alla Galleria dell'Immagine è ricca di opere nelle loro svariate tecniche espressive, e il visitatore si rende subito conto del lavoro notevole e della poetica particolare dell'artista. Poetica che si sviluppa su due piani distinti: la pittura a olio e la grafica.

Sulaj possiede un disegno eccezionale, basta osservare le caricature o le figure simboliche e surreali delle vignette satiriche, oppure i bambini e gli anziani come vengono fissati, pur con eccessive risonanze ottocentesche, fra mura cadenti di case sfatte dal tempo.

Perché un gusto irrinunciabile di Sulaj è per il decadente, che riflette forse analogicamente l'ambientazione di un habitat sociale, quello del suo paese nativo.

Ma a parte l'estrema cura della vignettistica satirica del politico e le idee brillanti della sua grafica in genere, ciò che particolarmente ci colpisce sono le rappresentazioni oggettuali ad olio di un mondo passato. Sono i bellissimi banchi di scuola in legno (ecco un elemento pervasivo nella sua poetica), consunti,



Realismo decadente nei quadri di Agim Sulaj

Un parco dedicato al giovane Holden

CASTELNUOVO RANGONE (MODENA) - Dopo John Lennon, il giovane Holden: a Holden Caulfield, sedicenne protagonista del romanzo di Salinger, l'amministrazione comunale di Castelnuovo Rangone, nel modenese, dedicherà un parco situato proprio di fronte a quello intitolato nell'85 a John Lennon. Il parco sarà inaugurato domenica prossima, alle 16, e verrà tenuto a "battesimo" dai Modena City Ramblers. Il parco Giovane Holden, nel quale campeggiano, come totem, la copertina e la prima e l'ultima pagina del romanzo alte oltre 2 metri, sarà un "parco di lettura", attrezzato con tavoli e panche coperti da pagodine per consentire di leggere all'aperto, e sarà collegato presto da un percorso verde alla nuova sede della biblioteca. Inoltre, a tutti i sedicenni del paese verrà regalata una copia del romanzo.

desueti, fuori corso, quasi oggetti di antiquariato in sintonia con un colore-luce spento, polveroso, quasi favolistico, che riflette un *animus*. O il gotico terrifico portale di una chiesa antica, enorme e silente come un fantasma che si alza nella penombra del tempo; e la porta, la decrepita porta a tutto campo dipinta con un sapore iperrealista, con l'analitica minuziosa delle asperità, dei tagli, dello screpolarsi, del corrompersi, diventa un pezzo di bravura, un evento che ha fissato poeticamente "l'essere" della cosa, che ci fa sentire il vuoto che il tempo lascia dietro sé, irreparabilmente.

Agim Sulaj è nato a Tirana nel 1960, ha conseguito il diploma presso l'Accademia di Belle Arti di quella città ed è stato primo classificato al Premio Vignettistico dei Balcani *L'uomo e l'ambiente*, nel 1988 e ancora nel 1998 e ancora nel 1998 al Premio Internazionale *Eurohumour* di Cuneo. Ha tenuto mostre personali a Cuneo, a Rimini e sue opere sono state pubblicate nella raccolta *Artist & Graphic Designer's Market* di New York.

La rassegna chiuderà il 27 febbraio.

Ivo Gigli